

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DONARE QUELLO CHE SERVE QUANDO SERVE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore :ASSISTENZA
Area di intervento: Salute
Codifica: 15

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

LA DONAZIONE

Ancora una volta la tragica emergenza conseguente al drammatico terremoto che ha colpito vaste aree del centro Italia, ha posto in primo piano la fondamentale necessità di avere a disposizione una costante quantità di emoderivati e, conseguentemente, l'importanza della donazione.

L'impiego del sangue però è essenziale non solo per fronteggiare situazioni d'emergenza, ma per la cura di molte malattie in ogni campo della medicina: dall'oncologia al trattamento dei malati di leucemia; dall'emofilia al vastissimo campo del trapianto di organi; dalla produzione di farmaci emo-derivati come le immunoglobuline per le vaccinazioni fino alla chirurgia e persino a molte patologie che possono presentarsi in età senile.

L'ampiezza della gamma di situazioni per le quali viene utilizzato il sangue deriva dal

fatto che, a differenza di quanto avveniva molti anni fa, il sangue prelevato dal donatore, che va ricordato si compone per il 90% di acqua, viene frazionato in numerosi elementi necessari nelle specifiche esigenze separando, per esempio, le piastrine, le albumine, globuli rossi, ed altri fattori.

Questo livello di specializzazione è importantissimo perché permette una serie di interventi un tempo impensabili. Per esempio la cosiddetta “afèresi del plasma” (ovvero la separazione del plasma) permette non solo di estrarre dal plasma tutti gli altri componenti utili, ma anche, nel caso delle trasfusioni, di re infondere all’interessato i suoi globuli rossi riducendo di molto una serie di rischi per la salute.

I diversi componenti del sangue hanno una validità molto variabile: da alcuni giorni a qualche mese. Purtroppo però i globuli rossi non sono più utilizzabili oltre i 42 giorni dopo il prelievo. Da ciò discende la necessità di un ricorso continuo e costante alla donazione e l’aumento del numero di volontari anche alla luce del fatto che sono obbligatori, tra una donazione e l’altra, almeno tre mesi di sosta per gli uomini e sei per le donne.

Questa attività, in Italia ed in gran parte in Europa, è affidata alle associazioni di volontari donatori, in stretta collaborazione con le Regioni, nell’ambito del Sistema Sanitario Nazionale e sotto il continuo monitoraggio del Centro Nazionale Sangue che coordina il rapporto tra le Regioni per lo scambio delle eccedenze ed il raggiungimento della copertura necessaria.

Ad oggi mentre la produzione di globuli rossi in Italia ha quasi raggiunto l’autosufficienza (sebbene continuo ad esistere periodi di carenza di donatori durante le festività o quando si sviluppano periodiche epidemie influenzali) quella di plasma copre appena il 65% del fabbisogno costringendo il nostro paese a ricorrere all’importazione.

Di qui l’importanza della donazione, dell’aumento dei donatori e di una puntuale, diffusa e approfondita informazione sul mondo della donazione e sulle organizzazioni che ne permettono la diffusione.

CHI SIAMO

In seno alle Misericordie sin dal 1950 esistevano fratelli che donavano il sangue regolarmente. Questa pratica trovò, il 19 Giugno del 1971 a Lucca, una sua strutturazione organizzativa con la costituzione della Consociazione Nazionale dei donatori di sangue Fratres, nome che contiene in sé tutti quei principi di generosità e solidarietà che sono propri di chi decida di donare il proprio sangue per salvare altre vite.

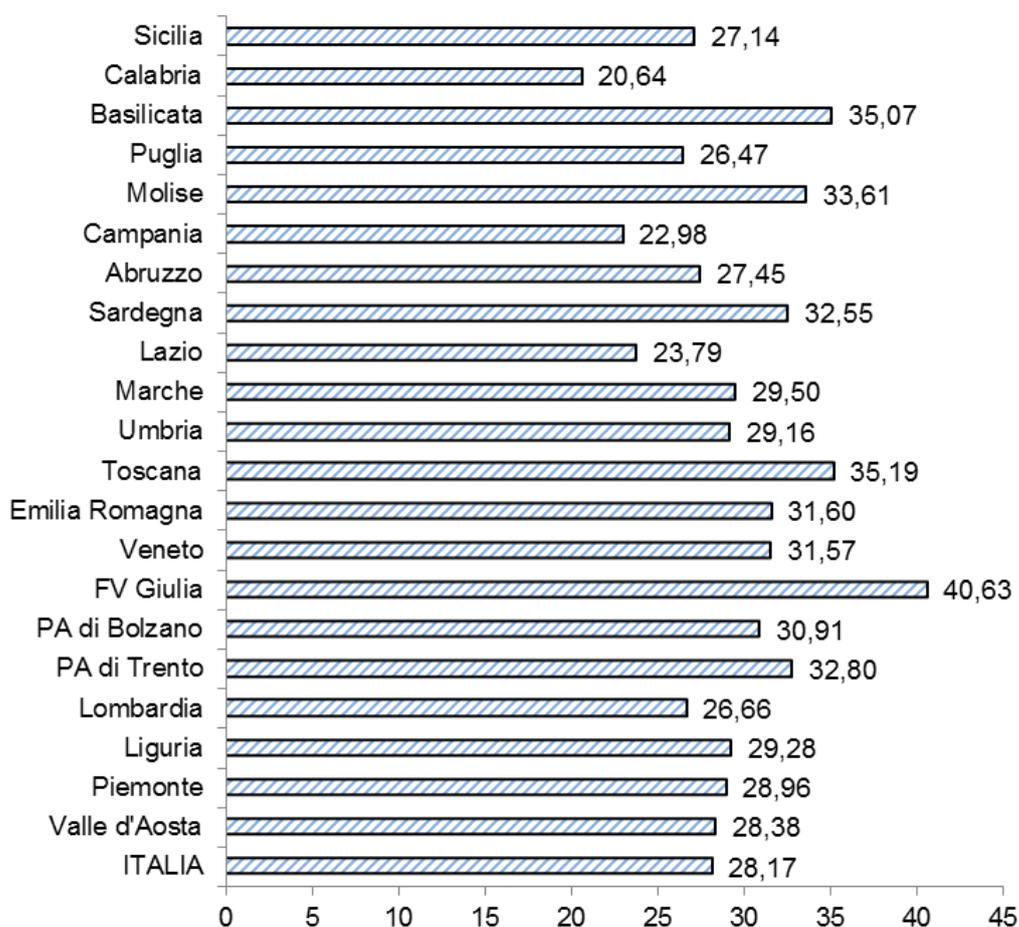
I Gruppi Fratres di Pistoia, già numerosi e presenti in ogni paese, si costituirono in Comitato Provinciale Fratres il 1° dicembre 1973.

Attualmente nella provincia di Pistoia esistono presidi della Fratres nelle realtà di: Agliana, Chiesina Uzzanese, Montecatini Terme, Monsummano, Pescia, Pieve a Nievole, Pistoia, Traversagna, Uzzano e Veneri, mentre i Centri Trasfusionali sono collocati presso l’Ospedale di Pistoia, l’Ospedale di Pescia, il Centro Prelievi Distrettuale ASL di Monsummano Terme, l’Ospedale di San Marcello Pistoiese e il

DONAZIONI

Riuscire a reperire dati aggiornati sulle donazioni nel nostro paese non è semplicissimo, anche visto il numero e la diffusione di organizzazioni, enti ed associazioni che a vario titolo si occupano della donazione del sangue.

Nel 2014 in Italia avevamo 28,17 donatori ogni 1000 abitanti, mentre il numero totale dei donatori si attesta intorno ad 1.700.000, e quello delle donazioni intorno ai 3.000.000 (circa 8/9000 al giorno).



Come si può vedere dalla tabella la Toscana si colloca al 2° posto in Italia per numero di donatori ogni 1000 abitanti ed il numero delle donazioni oscilla fra le 230.000 e le 250.000.

La provincia di Pistoia, che fino ad una decina di anni fa era all'ultimo posto in Toscana, è risalita fino al terzultimo posto.

Purtroppo però negli ultimi anni stiamo assistendo ad una serie di dati apparentemente contraddittori con una contrazione dei donatori ed un incremento delle donazioni sebbene con numeri ancora assolutamente insufficienti per poter rispondere a pieno alle necessità:

	Donatori					Donazioni				
	2013	2014	2015	Diff.	%	2013	2014	2015	Diff.	%
Italia *	1775442	1712228		-63214	-3,56%	3218407	3081647		-136760	-4,25%
Toscana *	138450	131962		-6488	-4,69%	253575	231750		-21825	-8,61%
Pistoia ASL 3							10854	11401	547	5,04%
Fratres Pistoia		3136	3044	-92	-2,93%		4319	4412	93	2,15%
Fratres Pistoia 18-30 anni		639	602	-37	-5,79%					
Fratres Pistoia 31-45 anni		1294	1105	-189	-14,61%					
Fratres Pistoia 46-60 anni		1056	1170	114	10,80%					
Fratres Pistoia oltre 60 anni		147	167	20	13,61%					
AVIS Pistoia							4336	4386	50	1,15%

* Fonte: Rapporto ISTISAN ISS

CRITICITA'

Come abbiamo visto quindi quello della donazione del sangue è un ambito molto complesso e delicato che richiede una costanza di prelievi ed un allargamento della platea dei donatori molto più estesi e diffusi di quanto non accada oggi.

Il progetto DONARE QUELLO CHE SERVE QUANDO SERVE vuole contribuire a rimuovere una serie di criticità che rendono complicato il raggiungimento dell'obiettivo:

- L'informazione sulla donazione del sangue, sulle sue caratteristiche nonché sulle ricadute sociali e sanitarie che ne discendono è ancora oggi superficiale e limitata. Com'è evidente questo contribuisce a compromettere la diffusione e la costanza della donazione.
- I donatori nella provincia di Pistoia sono purtroppo ancora insufficienti rispetto alle necessità. Inoltre un dato emerge con preoccupante chiarezza: nella nostra provincia si riscontra un aumento delle donazioni ed una riduzione del numero di donatori sempre più concentrato nella fascia degli ultra quarantacinquenni.
- Il ridotto numero di volontari e di personale ha come effetto deficit di presenze assistenza, supporto e sostegno al donatore nel momento della donazione presso il centro trasfusionale. Evidentemente questo elemento finisce con il creare una condizione di incertezza e solitudine che può rendere meno strutturato e costante il rapporto fra il donatore e la donazione, in particolare per coloro i quali si sono avvicinati da poco al mondo della donazione. A questo si aggiunge che, non di rado, al momento della donazione presso i centri trasfusionali lo stesso personale medico e paramedico, per ragioni anche comprensibili alla luce del carico di lavoro, finisce con l'essere sbrigativo senza valorizzare adeguatamente l'atto della donazione e la scelta del donatore. Una più adeguata presenza di volontari

potrebbe, virtuosamente, correggere anche questo genere di limiti.

- Un'altra conseguenza della carenza di personale e volontari è quella di non riuscire a garantire la necessaria flessibilità di orari per venire incontro alle esigenze di lavoro e di vita di chi, volendo donare il sangue, si trova però di fronte a tempi ed orari troppo rigidi e limitati.
- Infine, come accennato in precedenza, la limitatezza del tempo entro il quale è possibile utilizzare il sangue raccolto, spesso il sangue manca proprio in occasione di eventi straordinari o in certi periodi dell'anno. Questo problema può essere fronteggiato sia irrobustendo la donazione durante tutto l'anno, sia migliorando il coordinamento fra tutti i soggetti che ruotano intorno al mondo della donazione del sangue.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è destinato all'intera comunità della provincia di Pistoia, a partire da quelle persone che, a causa di patologie croniche o per qualsiasi altra ragione, necessitano di accedere, per la propria cura e salute, al servizio trasfusionale del sangue o degli emoderivati.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

I beneficiari del progetto sono: quelle strutture (ASL 3, Centri Trapianto Organi, Centri Trasfusionali, Associazioni di volontariato e Organizzazioni No-Profit) che direttamente o indirettamente hanno a che fare con il mondo della donazione del sangue; i giovani volontari del SCN i quali, grazie al percorso formativo, e alle esperienze di vita che li vedranno impegnati, potranno acquisire una cultura, una sensibilità ed un approccio alla vita, che potrà accompagnarne le scelte di tutti i giorni anche al termine dei dodici mesi del progetto.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI

Probabilmente pochi ambiti nei quali si esplica l'attività di volontariato, contengono in sé, in termini simbolici e concreti, una carica, sociale, sanitaria, culturale e solidaristica pari a quella relativa alla donazione del sangue e degli emoderivati. Cosa c'è di più generoso e altruistico se non donare disinteressatamente e anonimamente una parte di sé, per salvare o migliorare la vita di un'altra persona?

Gli obiettivi di questo progetto quindi vanno in una duplice direzione: l'attività dei volontari del SCN dovrebbe servire a migliorare ed aumentare qualità e quantità delle donazioni nella provincia di Pistoia, diffondendo nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute. Contestualmente però la prossimità al mondo della donazione renderà gli stessi volontari cittadini più consapevoli e portatori sani, anche una volta finita la loro esperienza sul nostro territorio, dei valori e dell'importanza della donazione del sangue.

Partendo dalle criticità descritte in precedenza ci poniamo l'obiettivo, con il supporto determinante dei volontari del SCN, di individuare una serie di azioni che ci permettano di registrare, attraverso una serie di obiettivi e parametri verificabili, il successo del nostro progetto.

AZIONI E RISULTATI ATTESI

Implementare l'informazione sulla donazione del sangue.

Le forme tradizionali di comunicazione, che comunque dovranno essere implementate, non sono più sufficienti per raggiungere ed informare un numero sempre più ampio di potenziali donatori, specialmente fra i più giovani. L'attività dei volontari del SCN in questo senso risulta particolarmente preziosa anche per ragioni anagrafiche.

- Predisposizione di un programma dettagliato di intervento presso le scuole per la consegna di materiale informativo e l'organizzazione di specifici appuntamenti di classe e/o di istituto al fine di informare un numero ampio di giovani sulla soglia della maggiore età sull'importanza della donazione.
 - **Risultati attesi:** Raggiungere dai 1250 ai 1500 studenti.
- Con le stesse modalità organizzare incontri con le principali associazioni sportive e dell'associazionismo giovanile con particolare attenzione ad i gruppi Scout sia dell'AGESCI che del CNGEI.
 - **Risultati attesi:** Raggiungere dai 1500 ai 2000 ragazzi.
- Migliorare e sviluppare la nostra presenza sui social networks e sulla rete in genere, per implementare il numero di contatti e sviluppare una più costante e capillare rete di relazioni.
 - **Risultati attesi:** Portare i sostenitori su Facebook delle pagine Fratres della provincia dalle attuali 5000 almeno a 10000 e creare profili per quelle realtà territoriali che ne sono, ad oggi, sprovviste; Creare un profilo Twitter della Fratres di Pistoia e raggiungere entro l'anno almeno 1000 followers.
- Organizzazione di una campagna straordinaria di informazione attraverso la predisposizione di un opuscolo informativo da diffondere, attraverso il porta a porta, in particolare nei comuni di Uzzano, Pescia, Montecatini T., Monsummano T., San Marcello Pistoiese, Pistoia e Agliana e comunque in tutta la provincia.
 - **Risultati attesi:** Contattare almeno 30.000 famiglie.

Aumentare la presenza di volontari sia all'interno delle strutture della Fratres che al momento della donazione presso i centri trasfusionali.

La ridotta disponibilità di volontari e personale formato rende talvolta difficilmente approcciabile, da parte di chi ne avesse l'intenzione per la prima volta, il mondo della donazione. Per questa ragione una parte dei volontari del SCN sarà utilizzato per ovviare a questo genere di problematiche.

- Garantire 2 ore al giorno in più di apertura al pubblico da parte dei nostri

uffici in modo da offrire una maggiore possibilità di contatto da parte dei cittadini interessati.

- Assicurare quotidianamente la presenza di un volontario a fianco del donatore, attribuendo la priorità ai nuovi donatori, presso i centri trasfusionali come forma concreta di supporto morale e assistenza materiale.

Migliorare il coordinamento delle attività di donazione:

- Al fine di migliorare il coordinamento fra le diverse strutture e associazioni a vario titolo impegnate nella donazione del sangue ci poniamo l'obiettivo di organizzare nell'anno di competenza del progetto almeno una conferenza di due giorni con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati al fine di approfondire le lacune organizzative e proporre nuovi strumenti che permettano di migliorare le criticità presenti nel coordinamento territoriale. Vista la delicatezza dell'attività che dovrà istruire tale evento, il lavoro dei volontari del SCN è tanto più importante nella misura in cui potranno assistere e supportare il personale ed i volontari Fratres nella sua organizzazione.
- Risultati attesi: costituzione di un tavolo permanente provinciale di consultazione e di coordinamento.

RISULTATO FINALE ATTESO

Nell'anno di competenza del progetto si prevede di aumentare almeno del 3.5% il numero dei donatori rispetto al 2015 (circa 105 persone); Attualmente i donatori fra i 18 e i 30 anni sono circa il 20% del totale. L'obiettivo è far sì che almeno il 30% dei nuovi donatori (circa 35 persone) appartengano a quella fascia d'età. Oltre il periodo del progetto si prevede di raccogliere i frutti della promozione ed informazione effettuata nelle scuole e presso i giovani in generale, la diffusione della cultura e della donazione e la sensibilità nei confronti delle persone che necessitano di questo dono, porterà negli anni successivi ad accrescere ulteriormente i donatori di sangue e plasma.

Risultati attesi relativamente ai giovani del SCN:

Il nostro progetto intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

- svolgere le diverse attività previste, in modo tale da ottenere, al termine del servizio, un valido bagaglio di esperienze sia da un punto di vista etico e civico, che da un punto di vista tecnico-operativo, e ne aumentino le competenze attraverso lo specifico programma formativo previsto dal progetto;
- acquisire elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale che a livello sociale;

- rafforzare sentimenti di altruismo nei confronti di chi abbia bisogno di sostegno morale, psicologico o fisico, ed una cultura che ne sviluppi la consapevolezza di sé in relazione agli altri;
- aumentare ed approfondire la cultura della donazione del sangue e, attraverso essa, vivere un'esperienza qualificante in grado di cambiare non solo il contesto con il quale si trovano ad interagire, ma anche il proprio approccio culturale, sociale ed umano alla vita.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'apporto dei volontari del SCN adeguatamente formati e supportati costantemente nel loro impegno dai volontari ordinari della Consociazione Provinciale Fratres di Pistoia permetterà di realizzare le seguenti attività volte a perseguire fini progettuali.

- A) Potenziamento del Servizio di Segreteria presso il Centro Fratres di Uzzano, sede di progetto (Servizio di centralino, rilascio delle informazioni, registrazione delle prenotazioni, telefonate al donatore per ricordare la scadenza oltre la quale può tornare a donare con particolare attenzione ai periodi dell'anno nei quali le donazioni tendono a ridursi)
- B) Predisposizione di materiale informativo: dei contenuti e della grafica
- C) Assistenza ai donatori presso i centri trasfusionali della provincia di Pistoia ed indicati al punto 6) (accoglienza, informazione e accompagnamento)
- D) Potenziamento, estensione e gestione dei social networks (Attivazione pagine Facebook e profilo Twitter, aggiornamento delle pagine, comunicazione diretta con i sostenitori ed i followers).
- E) Promozione e informazione nelle scuole del territorio
- F) Promozione e informazione nelle associazioni anche sportive e presso le organizzazioni Scout.
- G) Predisposizione di una campagna di promozione straordinaria: porta a porta e nelle scuole tramite la distribuzione del materiale informativo prodotto
- H) Sostegno alla realizzazione di un convegno provinciale sulla donazione di due giorni, promosso dalla Consociazione Prov. Fratres di Pistoia con la finalità di realizzare un tavolo permanente provinciale sul tema della donazione
- I) Miglioramento del coordinamento delle attività (predisposizione tecnica, logistica e organizzativa del convegno, registrazione e trascrizione degli atti,

ruolo di segreteria durante le riunioni dell'eventuale tavolo permanente provinciale).

- J) Monitoraggio continuo di tutte le attività svolte con indicatori misurabili per la corretta valutazione sul raggiungimento degli obiettivi

Nel diagramma riportato di seguito, si illustra la scansione temporale delle attività elencate:

ATTIVITA'	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A												
B												
C												
D												
E												
F												
G												
H												
I												
J												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nella sede locale di progetto si prevede la presenza di un coordinatore con esperienza di almeno 5 anni di coordinamento nelle associazioni Fratres pistoiesi che avrà il compito di programmare e calendarizzare le attività del progetto. In tutte le attività previste dal progetto saranno a disposizione dei volontari del SCN volontari ordinari con esperienza almeno biennale nelle associazioni che si occupano di donazione di sangue e plasma. Il rapporto tra volontari ordinari e volontari del SCN sarà almeno di due ad uno (16 volontari ordinari per 8 volontari del SCN). Questi volontari supporteranno ed indirizzeranno i giovani in tutte le loro attività. I volontari ordinari considerati a supporto non comprendono gli OLP che rimangono il punto di riferimento per i giovani in SCN.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari del Servizio Civile saranno impiegati in tutte le attività previste e saranno sempre affiancati da operatori dell'ente con esperienza, almeno fino a quando non dimostreranno di avere raggiunto un sufficiente grado di autonomia nello svolgimento delle mansioni richieste. Naturalmente l'Operatore Locale di Progetto sarà colui che ne coordinerà le attività e sarà il loro punto di riferimento per

qualsiasi richiesta od eventuale problematicità.

I volontari in Servizio Civile Nazionale, adeguatamente formati tramite la formazione di seguito prevista e supportati dai volontari ordinari, si occuperanno delle seguenti attività:

- ✓ Realizzazione di materiale informativo e promozionale sulla donazione
- ✓ Servizio di coordinamento e segreteria rivolto ai donatori
- ✓ Assistenza ai donatori presso i centri trasfusionali
- ✓ Gestione della comunicazione sui social networks e sul sito internet istituzionale dell'ente
- ✓ Promozione ed informazione sulle pratiche e sulla cultura della donazione, presso scuole ed associazioni
- ✓ Predisposizione di una campagna promozionale porta a porta
- ✓ Sostegno all'organizzazione di un evento promozionale a livello provinciale
- ✓ Monitoraggio di tutte le attività svolte

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- ✓ Disponibilità alla flessibilità oraria
- ✓ Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto
- ✓ Disponibilità all'impiego occasionale in giorni festivi
- ✓ Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice
- ✓ Obbligo di indossare durante l'orario di servizio la divisa della Consociazione Fratres che sarà fornita oltre ad esporre il tesserino di riconoscimento personale di volontario del Servizio Civile Nazionale
- ✓ Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto
- ✓ Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali e regionali.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue Fratres – 6	Uzzano (PT)	Via Provinciale Lucchese, 281-piano primo	98374	4	Gianni Franco	14/04/1942	GNNFNC42D14H303U			
2					4	Rosati Roberto	02/11/1960	RSTRRT60S02A561F			
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sarà prevista un'attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale attraverso i principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, siti Web). Tutte le notizie verranno pubblicate sulla pagina profilo della Confederazione Nazionale ed in quella della Misericordia e delle Associazioni ed Enti del territorio dove si svolgerà l'attività. In questo modo si potrà raggiungere il maggior numero di persone ed in particolare i più giovani.

Saranno inoltre previsti all'uscita del bando di selezione dei volontari: articoli sui quotidiani locali; affissione di locandine presso le associazioni del territorio per almeno 15 giorni; distribuzione di locandine nei supermercati, bar, farmacie, studi medici, USL, scuole, biblioteche, centri per l'impiego e tutte le attività commerciali di zona (6 ore a persona per almeno 2 persone); volantinaggio di almeno 1 persona per almeno 2 ore giornaliere per almeno 6 giorni nei punti di maggiore concentrazione della comunità nella provincia di Pistoia compresa l'area della Valdinievole: mercati settimanali, all'uscita dei supermercati ed ipermercati ecc....

Monte ore complessivo delle attività di promozione n. 24 oltre il tempo impiegato ad aggiornare le pagine in rete.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al proprio sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive messe a disposizione dell'ente gestore per il progetto sono inerenti l'abbigliamento necessario ai volontari per svolgere il loro servizio, il costo delle docenze nella formazione specifica e delle certificazioni che saranno rilasciate, l'acquisto dei telefoni dati in dotazione ai volontari e le spese tipografiche per la promozione dei servizi previsti dal progetto.

Nel dettaglio le spese preventivate sono le seguenti:

a) n°2 divise complete (invernale ed estiva) per 8 volontari	1.920,00 €
c) Costo risorse umane impegnate nella formazione specifica e certificazioni rilasciate	1.500,00 €
d) Spese tipografiche per la promozione del progetto	850,00 €
e) N° 8 telefoni cellulari completi di SIM di servizio	800,00 €
TOTALE	5.070,00 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

1. **L'Azienda Autocarrozzeria Simoncini di Mario e Samuele Simoncini snc** di Monsummano Terme metterà a disposizione un'autovettura di riserva per i trasferimenti dei volontari, che sarà utilizzata in caso di guasto, manutenzione, riparazione delle autovetture impiegate nel progetto (elencate al successivo punto 25) o comunque per qualsiasi altra necessità inerente la realizzazione del progetto;
2. **L'Istituto Tecnico Statale "Marchi-Forti"** di Pescia, collaborerà al progetto permettendo di realizzare all'interno del proprio istituto almeno tre incontri di promozione, informazione e formazione sulle pratiche volontarie di donazione del sangue e del plasma, rivolte alle classi dalla terza alla quinta superiore, nell'anno di svolgimento del progetto.
3. **L'Associazione Fontenova Cultura e Fraternalità Onlus** di Monsummano che opera istituzionalmente in favore di famiglie disagiate si impegna a collaborare al progetto diffondendo attraverso i propri soci e al proprio interno il materiale promozionale prodotto dai volontari in servizio civile, inerente le pratiche di donazione volontaria del sangue e del plasma. Si impegna altresì ad ospitare presso la propria struttura un incontro rivolto ai propri soci, collaboratori ed utenti di formazione e informazione sulla donazione del sangue e del plasma.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

La Consociazione Provinciale Fratres metterà a disposizione del progetto presso la propria sede accreditata di Uzzano la seguente attrezzatura tecnica e strumentale:

- ✓ 1 postazione ufficio completa: personal computer, stampante, telefono, fax, internet
- ✓ 2 autovetture nella propria disponibilità a disposizione dei volontari per gli spostamenti inerenti l'attività prevista
- ✓ 2 divise (invernale ed estiva) per ogni volontario assegnato
- ✓ 1 telefono completo di SIM di servizio, con possibilità di navigazione sui social e su internet
- ✓ 1 computer portatile ed un videoproiettore da utilizzare negli incontri pubblici di promozione
- ✓ Dispense informative sull'attività di donazione del sangue e del plasma e tutte le dispense inerenti la formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Consociazione Provinciale Fratres rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Al termine del periodo di servizio civile i volontari che avranno completato la formazione specifica prevista nel progetto ed indicata ai successivi punti del formulario, avranno conseguito le seguenti certificazioni riconosciute da enti terzi

accreditati, utili ai fini del proprio curriculum vitae:

- **Certificazione della formazione sulla sicurezza ai sensi dell'art. 37 comma 1,2 D.Lgs81/08** sia sui concetti base della sicurezza, sia sui rischi infortunistici ed igienico - ambientali specifici in relazione alla mansione, compreso il **Rischio Alto Ambulanza** (Ing. Emanuela Torrigiani - vedi allegato)
- **Certificazione HACCP** per alimentaristi adibiti in "attività semplici" ai sensi della normativa regionale DGRT 559 del 21/07/2008 con attestato rilasciato secondo il Regolamento CE/852/2004 (Dott. Alberto Conti – vedi allegato)
- **Attestato di Soccorritore di Livello Base** ai sensi della normativa regionale L.R. 25/2001. (Natali Marco e Di Mauro Antonio - Formatori Regionali Misericordie)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Consociazione Provinciale Fratres di Pistoia Via del Can Bianco, 35 – 51100 Pistoia

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti in compresenza con formatori accreditati secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di accreditamento.

33) *Contenuti della formazione:*

Si rimanda, al riguardo, al sistema di formazione accreditato verificato dal

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile in sede di adeguamento alle nuove linee guida

34) *Durata:*

42 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni (così come dichiarato in fase di adeguamento di accreditamento del sistema di formazione)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Consociazione Provinciale Fratres di Pistoia Via del Can Bianco, 35 – 51100 Pistoia

36) *Modalità di attuazione:*

Formazione a distanza per un totale di 6 ore per la parte di formazione e in formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in Progetti di Servizio Civile

La formazione sarà effettuata da docenti e istruttori di riferimento dell'Ente, in possesso delle qualifiche ed abilitazioni richieste dalle caratteristiche del corso. I formatori e gli istruttori collaboreranno nella preparazione e nel monitoraggio dei percorsi di formazione, così da assicurare coerenza nei contenuti e nei metodi utilizzati.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

NICOLA DE ROSA Avellino, 20.03.1963
NATALI MARCO Pistoia, 15/02/1975
DI MAURO ANTONIO Ottaviano (NA), 04/07/1990
MANUELA TORRIGIANI Pistoia, 14/09/1981
ALBERTO CONTI Prato, 18/03/1956
SCHIAVETTI ANGIOLO Empoli (FI) 10/12/1954
DI PIETRO GIUSEPPE Messina, 19/05/1950
D'ALESSANDRI GIOVANNA Potenza, 28/03/1953

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

NICOLA DE ROSA Geometra, Tecnico Esperto in Sicurezza nei luoghi di lavoro e antincendio.
NATALI MARCO Formatore regionale soccorritori
DI MAURO ANTONIO Formatore regionale soccorritori
MANUELA TORRIGIANI Laurea specialistica in Ingegneria Nucleare e della Sicurezza Industriale
ALBERTO CONTI Laureato in Biologia esperto in sistemi di autocontrollo (HACCP)
SCHIAVETTI ANGIOLO Laurea in diritto economia e scienze sociali presidente Fratres Provinciale di Pisa
DI PIETRO GIUSEPPE Dirigente Medico di presidio ospedaliero responsabile centro prelievi sangue periferico
D'ALESSANDRI GIOVANNA Medico riferimento provinciale Gruppo Donatori Sangue FRATRES

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I contenuti verranno proposti attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio al lavoro di gruppo, alle esercitazioni ed alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici verranno svolti con lezioni frontali di aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di apprendimento, nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e di esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

Tutti i corsi ed i moduli formativi prevedono un test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

I risultati finali di ogni singolo test verranno registrati e conservati all'interno del fascicolo personale di ogni volontario.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale annotare le presenze degli allievi, la firma del formatore presente e l'indicazione dell'argomento trattato.

Per la parte riguardante la formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile, verrà utilizzata la metodologia della Formazione a Distanza (FAD).

40) *Contenuti della formazione:*

SEZ. A) CORSO DI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE (ore 20)

Docenti NATALI MARCO – DI MAURO ANTONIO

Mod.1 conoscenza attivazione sistemi emergenza;

Mod.2 approccio corretto col cittadino infermo o infortunato;

Mod.3 valutazione stato del paziente e supporto vitale di base;

Mod.4 tecniche di barellaggio;

Mod.5 procedure amministrative;

Mod.6 emergenze mediche e traumatiche.

SEZ. B) CORSO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE (ore 12)

Docente MANUELA TORRIGIANI

- Mod. 1 (ore 2) Rischi infortuni, meccanici ed elettrici generali,
- Mod. 2 (ore 2) Movimentazione manuale dei pazienti e illustrazione teorica e pratica di tecniche di movimentazione,
- Mod. 3 (ore 2) Rischio biologico,
- Mod. 4 (ore 2) Rischio chimico,
- Mod. 5 (ore 1) Rischio da Radiazioni Ionizzanti,
- Mod. 6 (ore 1) Stress lavoro-correlato,
- Mod. 7 (ore 1) Utilizzo dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale),
- Mod. 8 (ore 1) Emergenze e rischio Incendio.

SEZ. C) AUTOCONTROLLO E HACCP – Sicurezza Alimentare (8 ore)

Docente ALBERTO CONTI

Obiettivi: il corso si propone di fornire gli strumenti necessari a comprendere ed applicare il documento di autocontrollo aziendale e a fornire informazioni relative alla prevenzione delle tossinfezioni di origine alimentare.

CONTENUTI

Quadro normativo

- Confronto tra D.Lgs. 81/08 e legge quadro 283/1962

Cenni di microbiologia

- Principali microrganismi patogeni
- Intossicazioni e tossinfezioni alimentari: prevenzione
- Comportamenti igienici corretti
- Conservazione degli alimenti

Il sistema HACCP

- I 5 requisiti e i 7 principi del sistema

Applicazione del sistema HACCP

- Significato di diagramma di flusso
- Significato dell'analisi dei pericoli associati ad ogni fase del processo, delle azioni preventive e correttive
- I punti critici di controllo
- La gestione della documentazione

Sanificazione

- Detergenza
- Disinfezione
- Uso corretto dei prodotti

Destinatari dell'azione formativa

- Dipendenti delle diverse attività.

SEZ. D) DONAZIONE DEL SANGUE, ASPETTI RELAZIONALI E PSICOLOGICI

Docente: D'ALESSANDRI GIOVANNA

(6 ore)

- Caratteristiche morali della donazione: volontaria, non retribuita, anonima, responsabile, periodica, programmata
- Aspetti psicologici , perché si arriva a questo gesto di solidarietà
- Elementi di ammissione od esclusione del donatore alla donazione
- Rapporti con il donatore (argomenti ammessi, quelli da evitare)
- Come avvicinare l'aspirante donatore (argomenti ammessi, quelli da evitare)
- Comunicazione efficace verso il profano
- Atteggiamenti da evitare, quelli da adottare

SEZ. E) GESTIONE E COORDINAMENTO DEI VOLONTARI DONATORI

Docente: ANGIOLO SCHIAVETTI

(12 ore)

- Chiamata donatore a donazione e prenotazione
- Gestione donatore (anagrafica, privacy, donazioni)
- Informatica e collegamento telematico
- Farmaci emo-derivati
- La donazione , i donatori, i limiti, le esclusioni
- Rapporto con le altre associazioni
- Rapporti con gli enti e le pubbliche amministrazioni

SEZ. F) DONAZIONE DEL SANGUE ASPETTI TECNICI E SCIENTIFICI

Docente: GIUSEPPE DI PIETRO

(8ore)

- Aspetti tecnici, come dove quando perché si dona, frazionamento dei componenti per l'uso del sangue secondo la necessità della malattia
- Nozioni scientifiche, come è composto il sangue, come si forma e si rigenera nell'organismo, compatibilità, quindi la scoperta dei fenotipi (A, B, AB, 0, positivi e negativi, ecc.) , come si conserva, quanto dura.

SEZ. G) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI
ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (6 ore)

Docenti DE ROSA NICOLA

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

41) Durata:

72 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Si richiama al riguardo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento

Data

17/10/2016

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente